

Programma Movimento 5 Stelle Pioltello elezioni comunali 2014



PROGRAMMA ELEZIONI COMUNALI 2014

PREMESSA

Obiettivo primario del **Movimento 5 Stelle Pioltello** è il cambiamento del concetto attuale della politica perché **si spostino al centro dell'attenzione il cittadino e il rispetto delle sue necessità primarie** in un contesto di sviluppo sostenibile attento alle esigenze attuali e delle generazioni future.

Una politica che non deve più essere una poltrona da cui soddisfare interessi di pochi con le risorse dei cittadini.

Una politica che realizzi in un progetto organico e condiviso, serie e valide riforme a favore dei cittadini, **andando oltre le facili promesse elettorali.**

Il programma steso è in continua evoluzione, scritto in funzione di quelle che sono le segnalazioni, le idee o le proposte di qualunque persona. Ogni proposta di variazione del programma è accettata con votazione del Movimento 5 stelle di Pioltello, se non è in contrapposizione con il Programma del movimento 5 stelle e la carta di Firenze. Ogni consigliere comunale del Movimento 5 stelle rimette, a intervalli di sei mesi, il suo mandato al giudizio dei facenti parte del Movimento.

1. TRASPARENZA E DEMOCRAZIA DIRETTA

E' ora di creare una Comunità in movimento il CIM che è l'evoluzione dei comitati di quartiere. Un programma che porta il principio d'intelligenza collettiva nel nostro comune. Il CIM consiste nella creazione di comitati di cittadini che condividono passioni e competenze che insieme sono messe a disposizione dell'amministrazione per contribuire a risolvere i problemi, per una migliore qualità dei

servizi, per rendere migliori le condizioni di lavoro dei dipendenti comunali e con il fine ultimo di favorire uno sviluppo equilibrato della nostra città nel suo complesso. Il CIM sarà il fulcro della nostra visione di amministrazione fondata su principi di democrazia diretta per la quale sarà indispensabile l'utilizzo d'informazione in maniera semplificata e alla portata di tutti, in modo da poter esprimere un parere attraverso l'utilizzo di strumenti che vogliamo incoraggiare, quali il referendum comunale consultivo anche on line, con modifica dell'art.44 già previsto nel nostro regolamento comunale, ma che mai è stato preso in considerazione dalle precedenti amministrazioni e con l'introduzione del bilancio partecipato.

Per questo, il primo comitato che vorremmo riuscire a creare è quello d'informazione, un comitato formato da liberi cittadini tra cui blogger videomaker, scrittori, appassionati di giornalismo e chiunque sia utile a portare le informazioni su quello che accade alla città utilizzando la tv di Pioltello che fino ad ora è solo stata usata per autocelebrare il sindaco dimissionario. Utilizzando anche i social per far circolare le informazioni (es. versioni semplificate dei documenti amministrativi) e creare interesse per i più giovani, poiché per i referendum sono abilitati al voto i residenti dai 16 anni di età. Il CIM apre un'era che non esisteva, le possibilità sono illimitate, pensate ad esempio alla costituzione di comitati per il commercio, per gli stranieri o sulla sicurezza. Noi crediamo che la partecipazione dei cittadini vada meritata dalle amministrazioni e se non è mai successo fino ad ora, è perché non c'è mai stata la volontà di strappare alla politica il potere di dibattito e decisionale e tutto questo ha prodotto disastri e incapacità!

Ora possiamo rimediare e noi sappiamo che questa è la strada maestra che piaccia o no alle altre forze politiche. Mentre tutti fanno finta di volere più trasparenza noi, sappiamo che la chiarezza è poca cosa se il popolo non è coinvolto nei processi decisionali. Per questo la nostra amministrazione favorirà la nascita di questi comitati, mettendo a disposizione spazi e facendo di questi comitati degli organi consultivi con cui lavorare a stretto contatto.

2. POLITICHE SOCIALI

Con particolare attenzione ai soggetti più deboli e nel pieno spirito del Movimento 5 Stelle, proponiamo la responsabilizzazione dei cittadini a una maggiore attenzione del semplice vivere sociale quotidiano (attenzione al territorio e all'ambiente, alle relazioni sociali pubbliche nei diversi ambienti, dalle piazze, all'amministrazione comunale, alle scuole), al volontariato e ad una corretta e capillare informazione riguardo ai più diversi aspetti del vivere collettivo.

DONNE

-Alternanza con il comune di Cernusco per la gestione dello Sportello Donna che possa fornire servizi di ascolto, orientamento e sostegno psicologico e/o legale a donne in difficoltà, e che possa intervenire con rapidità in quelle situazioni potenzialmente pericolose per la donna ed eventuali figli, grazie anche a una forte e stretta interconnessione con forze dell'ordine e con strutture sociali.

-Organizzazione d'incontri destinati alle donne con la promozione di attività culturali (cineforum e dibattiti con personale esperto/qualificato, teatro, incontri a tema per lo scambio culturale) che possano permettere la nascita di una fitta rete sociale che sia alla base di un reciproco supporto tra donne.

-Studio di fattibilità per la realizzazione di un centro di accoglienza per donne maltrattate.

LA COLLABORAZIONE TRA I DIVERSI SOGGETTI ISTITUZIONALI

Lavorare in forma coordinata e collaborativa è indispensabile per conseguire finalità specifiche in ciascuno dei settori interessati e per raggiungere un efficace tutela della donna e dei minori eventualmente coinvolti, nonché per attivare meccanismi di prevenzione che consentano l'emersione dei fenomeni criminosi di violenza ai danni delle donne con il conseguente avanzamento della soglia di tutela delle stesse. A questo fine tutti i servizi, Enti, associazioni devono, per la loro parte, adempiere in modo sempre più qualificato alla funzione di controllo sociale insita nella loro stessa ragione istituzionale. E' pertanto da facilitare sempre più un raccordo tra servizi sia dell'amministrazione della giustizia che dell'ente locale e delle aziende sanitarie per creare prassi operative comuni e procedere in modo coordinato, pur nel rispetto delle reciproche competenze; per questo è importante la collaborazione dei servizi nel corso dei procedimenti. Tale collaborazione deve manifestarsi anche attraverso la presenza di professionalità adeguate e preparate a svolgere interventi secondo il concetto di buone pratiche e la creazione di un linguaggio comune.

BAMBINI

Il M5S di Pioltello, conscio delle difficoltà che bambini e ragazzi possono incontrare a causa di una sempre maggiore frammentazione sociale dovute a differenze reddituali e culturali (data l'ampia presenza nel territorio di cittadini stranieri), intende introdurre nelle scuole delle figure che sappiano collaborare con gli studenti e le famiglie, al fine di armonizzare la convivenza e garantire pertanto ai giovani uno sviluppo sereno, consentendo loro di poter esprimere tutto il loro potenziale. Al tal fine vorremmo:

- estendere a tutti i gradi d'istruzione scolastica degli incontri mensili con uno psicologo che sia a disposizione non solo degli studenti, ma anche della famiglia e dello stesso personale docente che potrà quindi essere ascoltato, aiutato e appropriatamente istruito.

-avviare uno sviluppo di attività educative da proporre in sede scolastica e rivolta ai bambini fin dalla più tenera età al fine di educarli a una corretta convivenza civile nel rispetto degli altri, all'interculturalità e alla coltivazione di relazioni non violente con individui di sesso opposto, di diversa etnia e di differente orientamento sessuale, e all'educazione e al rispetto dell'ambiente.

-per evitare la sottrazione dei minori a famiglie che versano in gravi difficoltà economiche proponiamo di identificare (insieme ai cittadini), un luogo idoneo all'accoglienza di tali nuclei, dando loro un

sostentamento o tramite il contributo economico erogato dai comuni alle famiglie affidatarie o con il contributo economico erogato dalle regione (70/99 euro a minore), predisposto per l'accoglienza degli stessi in case famiglia.

-promuovere un'informazione accurata sulle tematiche dell'autismo e dell'iperattività infantile in modo da garantire, ai genitori tutte quelle nozioni indispensabili per poter interagire correttamente con il bambino affetto da tale patologie e, suggerire in modo idoneo, quale iter medico intraprendere per un valido sostegno a tutti i membri della famiglia.

TERZA ETA'

Il nostro territorio è composto da un'ampia utenza di anziani. Vorremmo che, per i nostri anziani, fossero istituiti dei corsi d'istruzione/aggiornamento all'uso del pc, che permetta loro di avere uno strumento in più per meglio vivere i tempi moderni, e che consenta loro anche di avere un'occasione per intrattenere rapporti sociali più ricchi. Riteniamo, infatti, che la creazione di situazioni d'incontro in locali adeguati messi a disposizione del comune possa consentire il recupero di quel sano rapporto tra generazioni diverse che nella società attuale sta tristemente svanendo, ma che consentirebbe agli anziani di mantenersi attivi nel tessuto sociale, e ai più giovani di godere e apprendere dalla saggezza e dall'esperienza dei più grandi. Riteniamo poi che la prevenzione sia importantissima anche nella terza età.

Sapere che c'è qualcuno che comprende e che può risolvere le difficoltà conseguenti alle patologie della terza età, è umanamente rassicurante sia per i diretti interessati sia per il resto della famiglia.

In questo contesto auspichiamo una maggiore presenza nel territorio di personale medico qualificato e specializzato, come la figura del geriatra in grado, grazie alla sua preparazione, di poter prontamente intervenire soprattutto nel caso di patologie come ad esempio Alzheimer o demenza senile.

INTEGRAZIONE DELLA CITTADINANZA STRANIERA

Il M5S non sottovaluta le problematiche che possono insorgere a causa di una mancata integrazione sociale e che spesso si manifestano con l'isolamento degli individui stranieri precludendo di conseguenza, l'inserimento degli stessi nel tessuto sociale, il miglioramento della qualità di vita e dei rapporti interpersonali e interculturali tra tutta la cittadinanza. Intendiamo promuovere eventi di scambio culturale per la condivisione di usi e costumi delle varie etnie presenti nel territorio e pubblicizzare e favorire la partecipazione ai corsi d'insegnamento non solo della lingua, ma anche della cultura italiana.

SCUOLA

Manutenzione costante degli edifici scolastici sia internamente che esternamente. Ridurre il costo dei buoni mensa scolastici e le rette mensili delle scuole dell'infanzia, verifica costante della qualità del

servizio, favorendo la reintroduzione delle mense interne. Favorire il pedi bus per raggiungere la scuola a piedi, in maniera organizzata. Incrementare la gratuità dell'offerta scolastica pubblica, valutando la graduale sostituzione dei libri con testi in formato digitale scaricabili via internet e reperibili nelle biblioteche comunali. Ampliamento delle scuole materne, e dell'asilo nido comunale, incentivando la nascita di nuovi asili nido non profit. Promozione di tornei scolastici sul territorio, al fine di un maggior scambio culturale e sportivo.

SALUTE

Contributi Comunali al reddito per le prestazioni e medicinali essenziali non riconosciute dal servizio Nazionale. Informare sulla prevenzione primaria (alimentazione sana, attività fisica e astensione dal fumo) e sui limiti della prevenzione (screening, diagnosi precoce e medicina predittiva), rivalutandone la portata che spesso risponde a logiche commerciali. Sostegno ai consultori familiari e in particolare per i neonati e neo mamme. Proporre delle convenzioni con associazioni di primo soccorso (croce rossa, croce verde, ecc.) per la gestione e realizzazione di postazioni di primo pronto soccorso (24 h su 24) per le necessità siglate codice bianco.

3.SICUREZZA

Date le diverse problematiche presenti sul nostro territorio ci poniamo differenti obbiettivi, per un concreto ed equilibrato miglioramento della sicurezza del cittadino.

-Educazione alla legalità in tutti gli istituti scolastici fin dalle scuole primarie attraverso progetti comunali.

-Potenziamento delle forze sul territorio con l'utilizzo congiunto d'interforze e l'introduzione del vigile di quartiere.

-Incremento sia delle aree video sorvegliate (giardini comunali, aree ad alta densità abitativa, scuole e stazione) nei punti più critici utilizzando quelle già installate per la ZTL, sia dell'illuminazione pubblica con l'utilizzo di dispositivi a basso impatto ambientale.

-Potenziare la relazione con i cittadini, migliorando la conoscenza dei territori e instaurando con il cittadino un rapporto di reciproca fiducia, in modo da agevolare gli interventi delle forze dell'ordine.

-Avremo l'obiettivo di far sentire l'amministrazione comunale più vicina ai cittadini, più capace di rispondere con efficacia ai problemi presenti nei quartieri, con ascolto del cittadino, tramite raccolta di segnalazioni, esigenze e quesiti.

-Dove legalmente possibile ridurre la burocrazia nelle attività della polizia locale e incentivare l'attività diretta di controllo sul territorio (es. incidenti stradali, viabilità, ecc.).

-La nostra proposta, è quella di adoperarci a favorire una collaborazione tra il comando di Polizia

Locale e quello dei Carabinieri, al fine di estendere l'orario del servizio di controllo attivo del territorio tramite pattuglie.

-Ci adopereremo per la realizzazione di tavolo di lavoro comune con i comuni della Martesana volto alla realizzazione di un unico corpo di polizia Locale con competenze sull'intero territorio. La realizzazione comporterebbe un'ottimizzazione dei costi, con la distribuzione del personale di Polizia Locale oggi in organico, e il pagamento delle infrazioni mediante una piattaforma on-line (es. unione dei comuni della pianura reggiana; unione dei comuni colli marittimi Pisani).

-La ricerca di una soluzione ai grandi problemi che gravano sul quartiere di piazza Garibaldi è stato presentato, come impegno, da tutte le forze che, negli ultimi venti anni, si sono avvicendate nell'amministrazione della nostra città, salvo poi, accantonare la questione davanti al rilevante impegno economico che comporterebbe un intervento decisivo. Ai problemi sociali e di sicurezza, legati ad un quartiere abitato in grandissima maggioranza da immigrati e appartenenti alle fasce più disagiate, si aggiungono, ormai, gravi carenze strutturali che minano la sicurezza di molti edifici e che necessitano di un intervento di profonda ristrutturazione o di riqualifica dell'intera area non più rinviabile. La nostra proposta è quella di creare un tavolo in cui confrontarci con le proprietà e gli abitanti del quartiere alla ricerca di una soluzione accettabile e condivisa e contestualmente attivarci, con tutte le risorse che un'amministrazione può avere a sua disposizione, nel reperimento dei fondi necessari a sostenerne gli impegni derivanti.

4. AMBIENTE E TERRITORIO

CEMENTO ZERO

A partire dalla seconda metà del secolo scorso, il nostro territorio, una volta prevalentemente agricolo, ha conosciuto periodi di forte espansione edilizia in risposta allo sviluppo d'importanti attività produttive e dei conseguenti flussi immigratori. La continua necessità di espansione delle aree occupate, insieme con un forte sviluppo delle infrastrutture che li attraversano, ha portato a una cospicua riduzione dei terreni agricoli e naturali disponibili, che oggi rimangono in buona parte inutilizzati. Il movimento 5 stelle di Pioltello, propone di avviare politiche volte alla protezione del territorio, della riattivazione dell'attività agricola e di protezione delle aree d'interesse paesaggistico e naturalistico insieme al recupero delle antiche cascine e dei fontanili che da sempre l'hanno caratterizzato. Fermare il consumo di suolo non vuol dire fermare lo sviluppo della città, ma avviare progetti di valorizzazione, riprogettazione e riuso dei terreni già edificati o comunque già impermeabilizzati, anche andando a ricercare i migliori strumenti che le politiche nazionali ed europee possono metterci a disposizione.

SOCIAL HOUSING

Se gli effetti più evidenti della crisi economica in atto sono stati, senza dubbio la riduzione dei valori

immobiliari e il progressivo abbandono del settore da parte di numerosi operatori, un effetto meno evidente, ma non certo meno importante, è stata la riduzione del potere di acquisto delle famiglie, che si riflette sulle possibilità di accesso all'abitazione per una sempre più ampia fascia di popolazione. Cittadini che, da un lato non riescono ad accedere all'acquisto di un'abitazione sul libero mercato, dall'altro non rientrano nei programmi per l'edilizia popolare e, infine, incontrano serie difficoltà anche nel trovare una soddisfacente soluzione abitativa in locazione. Per cercare di rispondere a questo e altri problemi, il recente piano casa, ha introdotto il modello dell'housing sociale. Una formula che consente di realizzare alloggi e servizi per chi non riesce a soddisfare il proprio bisogno abitativo e alla quale associa progetti di tipo sociale, con lo scopo di far nascere comunità e sviluppare l'integrazione.

Una sorta di edilizia popolare low cost, che però si differenzia dall'edilizia popolare pura per la sua declinazione in chiave welfare. S'immagini un condominio in cui il collante sociale sia garantito da una serie di servizi legati alla cura della persona, dalla baby sitter per i bambini alla badante per gli anziani e in cui gli affittuari/condomini possano aiutarsi l'un l'altro e, grazie a una progettazione attenta alle nuove esigenze, consenta di ottimizzare l'uso degli spazi mediante la creazione di parti comuni che permettano di ridurre le superfici private senza diminuirne l'utilità, il tutto a vantaggio dell'economicità del progetto.

Il modello di housing sociale si può ben applicare in un piano di valorizzazione del territorio, se utilizzato per recuperare strutture già esistenti, utilizzando nuovi materiali e nuove tecnologie, che oltre a dare lustro all'intera zona, grazie ad una decisa riqualificazione energetica, permetterebbero un deciso taglio ai costi di gestione.

In altre nazioni questo modello sta già ottenendo risultati interessanti, primo tra tutti l'Olanda, dove oggi oltre un terzo delle abitazioni rientra in un modello di social housing e sono realizzate anche con capitali privati. Il modello olandese si basa su un programma integrato di rigenerazione urbana e sulla realizzazione di unità immobiliari più efficienti nei costi di gestione e nell'utilizzo delle superfici.

Prima di potersi anche solo avvicinare ai risultati dell'Olanda ci vorranno ancora anni, ma la strada è già stata tracciata e il crescente interesse degli operatori fa dell'housing sociale una delle tematiche più calde del mondo immobiliare moderno.

EX-SISAS

Il movimento cinque stelle di Pioltello, nell'interesse primario della salute dei propri cittadini continuerà ad adoperarsi con tutti i mezzi a disposizione e in ogni sede interessata, per mantenere elevata l'attenzione sul tema ex Sisass, affinché possa essere definitivamente verificata e terminata la reale bonifica dell'area.

5. VERSO RIFIUTI ZERO

Per noi il motto è "Verso rifiuti zero" dà l'idea del Movimento che è nel nostro DNA ed è ciò che

auspichiamo sul nostro territorio anche in base agli orientamenti in materia previsti dalle leggi nazionali e dalle direttive europee che favoriscono la prevenzione e la riduzione alla fonte, il riutilizzo, l'ottimizzazione della raccolta differenziata, il riciclo e il recupero dei materiali inorganici e organici per produrre materia prima secondaria per l'industria e il compost per l'agricoltura.

Per migliorare la gestione dei rifiuti nella nostra città ci muoviamo in due direzioni: da una parte aumentare la raccolta differenziata e il riciclo, dall'altro diminuire la produzione di rifiuti.

Nell'ambito del progetto rifiuti zero, e cioè un sistema di raccolta dei rifiuti che determini il recupero del 100 % dei rifiuti secondo la regola delle 5 Erre e cioè Riduzione, Riutilizzo, Riciclo, Recupero e Riprogetta è necessario predisporre adeguate misure per favorire tale risultato. Implicito in questo contesto è la volontà di evitare il ricorso all'incenerimento e alla discarica, con l'obiettivo di creare maggiore valore aggiunto nell'ambito della filiera del riciclo e di dare opportunità di lavoro nella green economy. Il primo obiettivo di incrementare la raccolta differenziata porta a porta, è facilmente raggiungibile con semplici accorgimenti a costo limitato e con un adeguato coinvolgimento della cittadinanza e relativa informazione. Attenzione particolare sarà data alla sperimentazione della tariffa puntuale e cioè pagare in base al rifiuto indifferenziato prodotto cioè massimo riciclo con la raccolta differenziata spinta e tariffazione a consumo (più riciclo meno pago). L'introduzione graduale permette di iniziare un percorso virtuoso per raggiungere in breve tempo l'obiettivo di raccolta differenziata superiore al dato attuale. Il raggiungimento dell'obiettivo rifiuti zero determina l'obiettivo di azzerare l'invio di rifiuti all'incenerimento e in discarica.

A fianco di una strategia che porti alla riduzione dei rifiuti prodotti a livello di singola abitazione, un'altra importante fase è l'installazione di cestini predisposti per la raccolta differenziata anche in tutto il territorio Pioltellese.

Anche se presuppone un investimento iniziale, il Comune potrebbe trarne un doppio beneficio, ambientale ed economico. Dal punto di vista ambientale, questa strategia non farebbe altro che espandere l'impegno per la differenziazione dei rifiuti anche al di fuori delle abitazioni, delle aziende e degli uffici pubblici. Dal punto di vista economico, invece, attraverso questo meccanismo si potrebbe recuperare un ulteriore quantitativo di materiale riciclabile, altrimenti destinato all'inceneritore e alla discarica, che produrrebbe un ritorno economico non indifferente per il Comune.

La promozione di prodotti sfusi e a Km zero è anche un mezzo per ridurre gli imballaggi, tramite un nuovo concetto di marketing, che promuova la qualità e l'ambiente rispetto a pubblicità e a confezioni inquinanti.

Il contributo che il Comune può dare in ottica di promozione e organizzazione è fondamentale e sostanzialmente privo di oneri. Un'idea è di affiancare alle Case dell'Acqua e ai distributori di latte, spremuta d'arancia, detersivi in una sorta di punto di distribuzione ecologico e solidale. Il nostro viaggio verso rifiuti zero contempla anche il massimo riuso con la progressiva messa a bando dei

prodotti usa e getta, all'istituzione di un servizio per il corretto smaltimento e/o riutilizzo di materiale di scarto o non più funzionante. Un altro punto è la creazione di una centrale di acquisto per raccogliere rifiuti e rivenderli sul mercato istituendo una giornata al mese del riutilizzo per lo scambio di prodotti (componenti di elettrodomestici inservibili, giocattoli, ecc.). Sperimentare la convenzione con sconti, per il compostaggio domestico dove possibile. Dato che per noi ambiente è sinonimo di rifiuto zero, desideriamo che questo tema sia ben approfondito fin da piccoli per un'etica che sappia crescere e maturare negli anni quindi proponiamo visite guidate, per scuole e/o cittadini, presso centri specializzati per il riciclo dei rifiuti e magari avviare le procedure per la valutazione di un servizio di compostaggio presso gli istituti scolastici di Pioltello.

6. VIABILITA' E TRASPORTI

L'obiettivo dovrà essere la razionalizzazione e il miglioramento delle attuali reti viarie in conseguenza anche degli attuali progetti in corso d'opera sul nostro territorio, incentivando il trasporto pubblico a tariffa unica e incoraggiando ogni iniziativa di sostenibilità della mobilità con minimo impatto ambientale (es. car pooling e sharing).

Dovrà essere incentivato lo sviluppo di reti di piste ciclabili estese a tutta l'area urbana ed extra urbana, parcheggi bici con miglioramento soprattutto della sicurezza, dando priorità alle aree pubbliche (parchi pubblici, piazze, scuole, patronati, ecc.).

In accordo con i comuni attraversati dalla linea ferroviaria, si dovrà avere un rapporto costante con Trenitalia, per verificare gli attuali livelli di servizio e sicurezza prestati ai pendolari e al tempo stesso al fine di esercitare un ruolo attivo, nei futuri progetti che interesseranno l'attraversamento del nostro territorio.

7. CONNETTIVITA' – ACQUA – ENERGIA

CONNETTIVITA'

Connettività vuole sottolineare la logica che caratterizza il nostro Movimento, ovvero che crediamo fermamente che i cittadini debbano poter usufruire dei nuovi mezzi di comunicazione per formare comunità, per informarsi, per garantire trasparenza e per vivere in questa società che è definita dalla conoscenza. L'accesso all'informazione attraverso la Rete deve essere gratuito e i Comuni devono considerare la copertura della Rete allo stesso livello della rete elettrica. Occorrerà incoraggiare le iniziative volte al WIFI gratuito, all'attivazione dell'ADSL in tutto il territorio comunale, all'introduzione della tecnologia VOIP e similari negli uffici comunali e alla sostituzione dei costosi sistemi operativi e software applicativi con i corrispondenti open source (gratuiti) in tutte le scuole elementari, medie e negli uffici pubblici salvo necessità specifiche.

ACQUA

E' necessario restituire all'acqua la sua connotazione di bene pubblico, non mercificabile e dalla cui gestione deve essere escluso ogni possibilità d'investimento retributivo. Chiediamo che questa risorsa essenziale alla vita sia attivamente protetta dall'inquinamento e dagli sprechi. Uno dei nostri impegni sarà la modifica della legge regionale 26/2003 proponendo la separazione della gestione idrica da quella dei rifiuti ed energetica, per permettere la pubblicizzazione, nel rispetto della volontà dei cittadini espressa mediante referendum.

ENERGIA

Nell'ambito di una revisione dei rapporti con le società partecipate, intendiamo affrontare anche la questione del teleriscaldamento su cui vorremmo verificare in particolare l'aspetto dei contratti vincolanti in regime di monopolio e con tariffe non regolamentate con conseguente sconvenienza economica per l'utilizzatore effettivo, oltre a controllare per tale tecnologia temi d'interesse collettivo quali la dispersione termica e l'impatto ambientale.